

Generazione Terra, già esaurito il fondo da 60 milioni di euro



È boom di domande da parte dei giovani per investire in agricoltura. Una spinta che corre lungo tutta la penisola da Nord a Sud. E a dimostrarlo è la corsa per accedere allo strumento fondiario messo a disposizione da Ismea, **Generazione Terra, rivolto agli under 41, che in un solo mese dall'apertura dello sportello ha polverizzato l'intera dotazione finanziaria, pari a 60 milioni di euro.**

Lo rende noto lo stesso Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare sottolineando che **oltre il 60% delle domande proviene da giovani che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale in agricoltura.**

Sono i cosiddetti *startupper*, con o senza esperienza pregressa nel settore, ma in quest'ultimo caso in possesso di un titolo di studio superiore in campo agrario o di una laurea. Numerosa la partecipazione anche di giovani già attivi in agricoltura che, grazie alle novità introdotte dalla misura, potranno acquistare terreni funzionali alla crescita della propria azienda agricola.

Da rilevare anche l'omogenea distribuzione territoriale, con una quota quasi paritaria di domande provenienti dal Centro-Nord e dal Sud-Isole, «a dimostrazione – commenta Ismea – che la voglia di agricoltura accomuna l'intero Paese. Il successo di Generazione Terra non riflette solo la volontà di tanti giovani di investire il proprio futuro in agricoltura ma anche il bisogno di strumenti che agevolino l'accesso al capitale fondiario».

L'acquisto della terra è tuttora in Italia una delle più grandi barriere che un giovane deve superare per diventare imprenditore agricolo e di conseguenza è un freno a ogni processo di ricambio generazionale e innovazione in un settore che vede ridurre progressivamente la presenza degli under 40 tra i capo azienda.

Un impegno quello di Ismea nell'agevolare l'accesso alla terra e la mobilità fondiaria, che non si esaurisce qui. **Il prossimo 7 marzo, annuncia Ismea, aprirà la sesta edizione della Banca nazionale delle terre agricole, «che ogni anno mira a reimmettere nel circuito produttivo migliaia di ettari di terreni agricoli e che in questa edizione – annuncia Ismea – presenterà alcune novità».**